

«NELLA VITA SONO COME MI VEDETE IN TV. ORA

«Sarò un commissario impegnato ad aiutare un giornalista contro la


Tommaso Martinelli

Milano - Marzo

Da anni è uno degli inviati speciali più amati di *Striscia la notizia*, dove è impegnato quotidianamente a denunciare sprechi di denaro pubblico, a smascherare furbetti e a dare la caccia ai truffatori. Però, per Domenico "Mingo" De Pasquale è arrivato anche il momento di debuttare sul grande schermo. A breve lo vedremo dividere la scena con Maria Grazia Cucinotta ed Enrico Lo Verso nel film drammatico *Nomi e cognomi*, dove interpreterà un commissario di Polizia. Una sfida professionale impegnativa, che però non spaventa Mingo. Accanto a lui, infatti, c'è sempre la moglie Corinne, sua indispensabile collaboratrice.

Mingo, che cosa ci puoi raccontare sul tuo debutto al cinema?

«Sono emozionato. *Nomi e cognomi* è il mio primo film.

È stato girato nella mia Puglia, tra Giovinazzo e Molfetta. La storia racconta gli interessi economici della mafia intorno alle discariche e al business della spazzatura».

Qual è il tuo ruolo nel film?

«Ho un piccolo ruolo, seppur significativo, all'interno della storia. Interpreto un personaggio positivo, un commissario di Polizia,

INSEPARABILI

Milano. Ha esordito come inviato di *Striscia la notizia* nel 1997, Domenico De Pasquale (48 anni, a destra), in arte Mingo. Accanto a lui, l'immanicabile socio Fabio De Nunzio (49, a sinistra). La coppia, con 18 anni di servizi, è la più longeva nel programma di Canale 5.

debutta sul grande schermo in un ruolo drammatico in *Nomi e cognomi*. E a Vero dice...

DIFENDO I PIÙ DEBOLI PERSINO... AL CINEMA!»

mafia dei rifiuti», spiega Mingo. E intanto sogna uno show tutto suo

che decide di dare una mano a un giornalista. Il reporter, che da Milano è stato trasferito al Sud per dirigere un giornale, si ritroverà a combattere questa nuova mafia assieme ai suoi colleghi».

Che cosa ti ha spinto ad accettare questa proposta lavorativa?

«La tematica del film mi è piaciuta molto. Poi mi stuzzicava l'idea di affrontare una nuova esperienza lavorativa. Il cinema mi piace molto, spero possano capirmi altre esperienze simili. Prima del debutto sul grande schermo, però, avevo già collaborato a numerosi cortometraggi. Ho sempre avuto una grande passione per la recitazione, nonostante gli impegni legati alla televisione mi portino via tanto tempo».

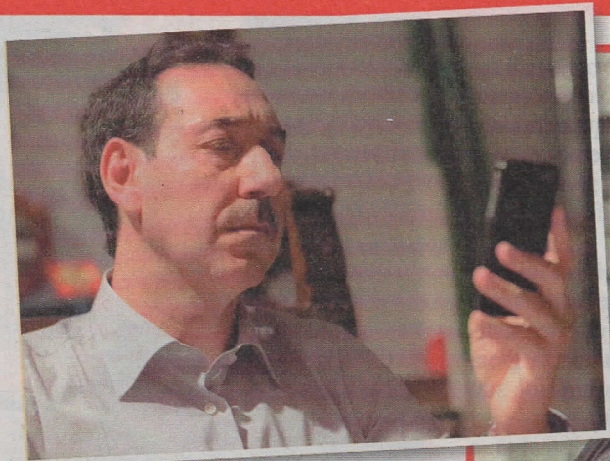
«Che onore recitare con la Cucinotta»

Hai recitato accanto a grandi nomi del cinema.

«Sono stato proprio fortunato a debuttare accanto a professionisti del calibro di Maria Grazia Cucinotta ed Enrico Lo Verso. Colgo l'occasione per ringraziare il giovane produttore di questo film, Corrado Azzollini, che ha saputo investire sulla qualità e su un cast importante».

Che cosa ne pensa la tua famiglia della tua prova d'attore?

«Mia moglie Corinna lavora con me. Mi segue e mi aiuta a gestire molti aspetti legati al mio lavoro. Anche lei ritiene che quella del cinema sia una strada interessante, ovviamente se percorsa facendo le scelte giuste e prestando attenzione alle proposte poco chiare».



Ti è capitato di incappare in proposte di questo tipo?

«Visto che, ultimamente, è diventato di moda girare film in Puglia, avevo ricevuto un'altra proposta per una commedia. All'inizio c'è stato interesse da parte mia e ho voluto leggere la sceneggiatura. Poi, però, i produttori che c'erano dietro al progetto non erano affidabili. Così ho fatto un passo indietro. Mi spiace che in mezzo a questo fermento legato ai nuovi set in Puglia riesca a intrufolarsi anche chi non è corretto».

«Tanta gente mi ferma per strada»

Da ormai diversi anni continui a lavorare come inviato a *Striscia la notizia*.

«È un lavoro che continua a piacermi. D'altra parte, se non mi divertissi non potrei mai farlo. Mi piace mettere al servizio del pubblico la mia ironia, impegnandomi per far emergere tutte quelle magagne che altrimenti rimarrebbero nascoste. Tanta gente continua a fermarmi per strada, per farsi una foto insieme ma anche per chiedermi come poter segnalare alcuni problemi. È bello quando la gente ha voglia di dire quello che non va, spinta dal desiderio



UN ATTORE COI BAFFI

Non è stato un debutto facile, quello di Mingo sul grande schermo. Il simpatico inviato di *Striscia* ha dovuto abbandonare la sua ironia per calarsi nei panni drammatici di un commissario di polizia. Inoltre, per esigenze di copione, in *Nomi e cognomi* ha dovuto farsi crescere anche un paio di baffi. Sopra, a sinistra, lo vediamo mentre gira una scena. Qui in alto, invece, durante un momento di pausa dalle riprese.

di voler denunciare le magagne in televisione».

Quale vorresti fosse il prossimo step della tua carriera?

«Il cinema mi interessa molto e, di conseguenza, mi piacerebbe farlo sempre meglio».

E la conduzione in Tv?

«Se mi capitasse il progetto giusto, perché no? D'altra parte, quando si fa il proprio lavoro con passione, ogni esperienza non può che regalarti nuovi stimoli. Anche uno show in seconda serata non sarebbe male».

Che cosa ti piace fare quando non lavori?

«Sono esattamente come mi si vede in Tv: una persona molto metodica. Ogni giorno vado allo stesso bar, alla stessa edicola. Mi piace rispettare le mie sane abitudini».

Nel privato, invece, quali traguardi ti piacerebbe raggiungere?

«Anche nella sfera personale ho tanti desideri. Però, in questo caso, mi hanno consigliato di non rivelarli!».